

Dalla “Difesa del Popolo” del 18-09-2016

Viaggio tra i circoli NOI

Quando i volontari ci sono sempre.

Le scuole sono già riaperte. Tra poche settimane – chi prima, chi dopo – riprenderanno anche tutte le attività nelle parrocchie, dagli incontri dei gruppi giovani alla catechesi, dall'iniziazione cristiana all'Acr, fino ad arrivare agli scout. A rendere possibile tutto questo è anche il lavoro silenzioso dei tanti volontari che rendono aperti, pronti e disponibili gli ambienti parrocchiali e che contribuiscono a coordinare e incoraggiare la miriade di attività che vi si svolgono.

A Rozzampia, frazione del comune di Thiene, il circolo Noi ha una vitalità davvero considerevole se teniamo conto che qui manca quello che, in virtualmente quasi tutti i circoli della diocesi, è uno dei punti centrali: il bar. «Abbiamo 170 tesserati – racconta Patrizia Laghetto – non male per una frazione di 1.300 abitanti». Il circolo ha come casa il patronato di Rozzampia, una sala polivalente che può contenere fino a 250 persone a ridosso del campo di calcio. «Qui si tengono varie attività aggregative, ma ci sono anche occasioni di incontri sportivi, come sedute di pilâtes e ginnastica».

Il fiore all'occhiello di questa piccola comunità dell'Alto Vicentino è lo storico organo realizzato nel 1870 dalla ditta Serassi per la chiesa dei Carmini di Vicenza e dal 1937 conservato nella chiesa di Santa Maria della Neve, costruita nel 1931. «Il circolo contribuisce all'accoglienza e all'organizzazione dei tanti concerti che si tengono» racconta Patrizia Laghetto. Il prossimo, che rientra nel cartellone del 19° Festival concertistico internazionale degli organi storici del Vicentino, si terrà domenica 25 settembre, alle 18 nella chiesa di Rozzampia, con il coro Melicus diretto da Cinzia Zanon e Andrea Chezzi all'organo. Sarà una serata dal vasto repertorio, da Kocsàr a Giuseppe Verdi. «Nel 2008 lo strumento è stato sottoposto a un restauro totale – racconta Enrico Zanovello – questo intervento ne ha esaltato le qualità, a partire dalla potenza e dalla varietà delle 1.264 canne che lo compongono. Per Rozzampia è un'opera d'arte da custodire gelosamente, non solo per lo scopo liturgico, ma anche concertistico, dato che può imitare un'intera orchestra dell'Ottocento».

Oltre alle grazie musicali, il circolo Noi di Rozzampia vanta tanti appuntamenti che si

susseguono durante l'arco dell'anno: «Organizziamo gite, serate alle terme, per favorire il gruppo e il divertimento al di là dei concerti, ma per noi vi sono anche importanti appuntamenti di preghiera, come il pellegrinaggio a piedi fino a monte Berico che organizziamo come circolo Noi». I volontari dei Noi sono gli artefici della grande "Marronata" di autunno e della sagra parrocchiale: «È difficile che le persone vengano alle nostre riunioni, eppure, quando poi vengono chiamate per un impegno pratico, ci sono sempre. Questo ci ha permesso di andare sempre avanti con le nostre attività, e ci fa sperare che nel futuro ci sia chi possa far parte della vita del circolo in maniera anche più visibile». ' »